



ASIA/INDIA - I cristiani porteranno aiuti ai profughi siriani in un viaggio di solidarietà

Ernakulam (Agenzia Fides) – I cristiani indiani si mobilitano per i confratelli in Siria dove, dall’inizio del conflitto civile, le vittime sono oltre 90.000 e i profughi continuano a crescere. I cristiani siriani stanno soffrendo insieme con la popolazione per sfollamento e povertà e si calcola che oltre un milione e mezzo di siriani siano emigrati. Per questo, la Chiesa giacobita in Kerala, legata al Patriarcato siro-ortodosso di Antiochia, ha lanciato una raccolta di aiuti umanitari per l’assistenza alle comunità cristiane in Siria. “La lotta è diventata sempre più violenta e ha lasciato la maggior parte delle chiese e proprietà cristiane in Siria danneggiate”, spiega una nota della Chiesa giacobita pervenuta all’Agenzia Fides. Tutte le comunità di fedeli in Kerala stanno contribuendo generosamente alla raccolta, che farà capo al Catholicòs Baselios Thomas I, leader della Chiesa giacobita in India. Nelle prossime settimane una delegazione della Chiesa compirà una missione di solidarietà in Siria, consegnando gli aiuti. Le comunità cristiane indiane, di tutte le confessioni, esprimono vicinanza e preoccupazione anche per la delicata vicenda, tuttora irrisolta, del rapimento di due vescovi siriani.

La Chiesa giacobita siriana, una delle varie chiese cristiane fondate in India dalla predicazione di san Tommaso Apostolo, è parte integrante della Chiesa siro-ortodossa, e ha il Patriarca di Antiochia come suo capo supremo. Il capo della Chiesa in India è il “Catholicòs d’Oriente”, attualmente Baselios Thomas I, e ha la sua sede nello stato del Kerala, nell’India meridionale. (PA) (Agenzia Fides 22/5/2013)